

Sotto accusa l'Ispettorato del Lavoro. «Così si danneggiano le imprese sane»

Lavoro nero: «Ora basta»

Irregolarità nel cantiere dell'Accademia Europea Schönsberg: «Da Durnwalder soltanto promesse»



Il cantiere dell'Accademia Europea, a ponte Druso

Severe critiche
anche
al Commissario
del Governo,
Giustino Di Santo

Nel cantiere dove si sta realizzando la sede dell'Accademia Europea, a ponte Druso, secondo i sindacati si è davvero pagato il segno. Stipendi pagati saltuariamente, operai irregolari, salari corrisposti in parte nella busta paga e in parte a nero. E questa volta, il segretario generale del sindacato edili Filca (Cisl), Primo Schönsberg, punta il dito con forza contro il presidente Dumwalder. Da mesi, infatti, alla Provincia viene chiesto di potenziare l'Ispettorato del lavoro, attualmente composto da un organico assolutamente inadeguato rispetto a quelle che sono le esigenze di controllo sui cantieri e sulle imprese edili attive in provincia di Bolzano.

BINCOAPAGINA11

Lavoro nero nel cantiere dell'ex Gil

Accademia Europea: la Flc denuncia Schönsberg (Cisl): «E' colpa di Durnwalder»

di PATRIZIA BINCO

Il lavoro nero in Alto Adige esiste, eccome. Anche nei cantieri pubblici.

Basta vedere cosa sta succedendo agli operai della impresa che ha vinto l'appalto per la realizzazione della sede della Accademia Europea, alla Ex Gii di Ponte Druso, voluta e finanziata dalla Provincia. Non solo vengono pagati saltuariamente, ma lo stipendio (quando arriva) viene corrisposto solo in parte sulla busta paga, mentre la maggior parte della somma viene pagata in nero.

Ad affermarlo è il segretario generale del sindacato edili Filca della Cisi, Primo Schönsberg che, a proposito di controlli nei cantieri e di rispetto dei contratti di lavoro, attacca duramente il presidente della giunta provinciale Luis Durnwalder.

Lo ha fatto ieri mattina insieme a Michele Buonerba della segreteria della Fic, proprio davanti al cantiere della nuova struttura culturale, denunciando una grave situazione di sfruttamento, che non può certo andare avanti così. «Come sindacato noi non ce l'abbiamo con l'Ispettorato del lavoro, che peraltro fa il suo dovere - precisa il segretario degli edili - ma con il presidente della giunta provinciale, il quale più volte ha promesso che avrebbero rafforzato gli organici dell'Ispettorato, senza però farlo mai. Così facendo la Provincia non si rende conto di dan-

Il segretario accusa il presidente della giunta provinciale di non avere ancora rafforzato gli organici dell'Ispettorato del lavoro

neggiare le stesse imprese locali».

Ma il sindacalista non risparmia neppure il Commissario del Governo Giustino Di Santo il quale, proprio sabato scorso, ha presentato il rapporto sullo stato di sicurezza in Alto Adige. «Edella sicurezza



A sinistra Primo Schönsberg e a destra il cantiere per la realizzazione della sede della Accademia Europea

za nei cantieri e sul posto di lavoro? Come mai il prefetto non ne ha parlato? Possibile che non siano stati effettuati dei controlli e inflitte delle multe?», fa notare Schönsberg.

Tutto è cominciato quando una decina di lavoratori del cantiere si sono presentati al

sindacato e quindi all'Ispettorato del lavoro. «Gli operai, che provengono tutti da fuori regione, hanno detto di non essere retribuiti da tempo - precisa ancora Schönsberg - Quando è arrivato, il loro stipendio era in parte in busta paga e in parte in nero. L'impresa che ha

vinto l'appalto per la realizzazione della Accademia Europea, è la Carron di Treviso, un'azienda per la verità seria e con la quale abbiamo già avuto rapporti in passato. Il problema è che poi i lavori sono stati dati in subappalto con l'azienda Eurobase la quale, a sua volta, ha

fatto una associazione temporanea di impresa con la Universal Car di Monfalcone. Insomma è un modo abbastanza usuale per aggirare la legge che in realtà vieta, come dire, il subappalto del subappalto.

A questo punto gli operai non si sono più visti arrivare gli stipendi».

Primo Schönsberg prosegue affermando che il sindacato ha quindi avuto degli incontri sia con i rappresentanti della Carron, sia con quello dell'Eurobase. «L'accordo stabilito - continua - era che entro il 22 marzo sarebbero stati corrisposti ai lavoratori tutti gli arretrati. Ma questo non è ancora avvenuto». A questo punto le maestranze hanno deciso di rivolgersi all'Ispettorato del lavoro, denunciando la violazione delle norme di legge. «Quando gli operai hanno sollevato la questione - prosegue il segretario - è stato vietato loro come ritorsione, di entrare nel cantiere. Comunque noi vogliamo denunciare la totale mancanza di controlli nei cantieri, per quanto riguarda l'andamento dei lavori. Vengono spesi centinaia di milioni per pagare professionisti, e poi non si sa come vanno avanti le cose». I rappresentanti del sindacato edili della Cisi si sentono inoltre abbandonati anche dalla Guardia di Finanza che, sempre secondo Schönsberg, non effettuerebbero sufficienti controlli per smascherare il lavoro nero nei cantieri.

UNA STRUTTURA DA 60 MILIARDI

La struttura è di 55 mila metri cubi ed è composta di varie unità funzionali: posti di lavoro per le aree scientifiche e l'amministrazione, sale riunioni con copisteria, aule di lezione ed aule grandi, laboratorio linguistico, biblioteca con sala di lettura, sala riviste e celle di studio, centro elaborazione dati, caffetteria e buffet, stanze d'archivio, vani pulizia e di servizio, magazzini e vani per impianti e cen-

trali di approvvigionamento, autorimessa sotterranea, alloggio di servizio del custode. Inoltre è previsto un bellissimo giardino all'inglese con panchine e alberi sotto i quali fermarsi a leggere libri e un garage sotterraneo che conterrà una sessantina di posti auto. Costo complessivo 59 miliardi e mezzo, di cui 42 miliardi sono i costi edili. All'interno della struttura - nata su un edificio costruito nel 1936 sot-

to tutela dei beni culturali - verranno ospitate 70 persone, tra impiegati e ricercatori, mentre saranno molti più quelli che frequenteranno l'Accademia. L'edificio, ex Gii, che rappresenta una parte dell'intera struttura, testimonia la vivacità dell'architettura europea agli inizi del secolo, ovvero un tipico esempio del razionalismo. L'Accademia è stata fondata sei anni fa.